

Il comune di Orbetello ha ricevuto un contributo regionale di 650 milioni

Tra le mura dell'antica caserma nascerà ora un centro culturale

Una parte comprenderà piccoli appartamenti da assegnare, a rotazione agli abitanti delle case del centro da ristrutturare - L'edificio è del XIV secolo

ORBETELLO — Il comune di Orbetello ha ottenuto dalla Regione Toscana un contributo di 650 milioni per il risanamento e il restauro conservativo della ex caserma Umberto I. L'annuncio del provvedimento è stato dato dal compagno Vongher, sindaco della città lagunare, nel corso di una conferenza stampa tenutasi alla presenza dell'assessore Mensa e dell'equipe di urbanisti, tutti di Orbetello, incaricati dalla amministrazione comunale di redigere un «progetto» teso alla valorizzazione e riqualificazione della ex caserma. La caserma era salita alla ribalta della cronaca giudiziaria per l'interdizione dai pubblici uffici del compagno Vongher (ora reintegrato nelle funzioni) «colpevole» di aver trovato una abitazione civile ad alcune famiglie che abitavano in questo casermetto fatiscente, realizzando un certo numero di piccoli appartamenti da usare con il criterio della rotazione, ogni volta che ce ne sarà bisogno, per alloggiare in particolare le famiglie residenti nelle vecchie case del centro storico, allorché esse vanno in restauro.

Oltre a questi «appartamenti parcheggi» il progetto di intervento dovrà prendere, sulla base degli orientamenti dell'amministrazione comunale, superficie ed ambienti da destinare ad attività di carattere pubblico e di particolare interesse socio culturale con la progettazione nell'area antistante di una sala con funzioni polyvalenti adibite alle attività culturali e ricreative come la biblioteca, l'archi-

Dopo il ricorso alla Regione

Ente Val di Chiana: l'ultima parola alla Corte Costituzionale

Impugnato il decreto del Presidente della Repubblica dopo l'approvazione della legge numero 382

FIRENZE — Il presidente della Regione Toscana, Lagorio ha ricevuto il presidente dell'ente irrigazione Val di Chiana, prof. Franco Liguri, accompagnato dal direttore generale Renato Chianucci.

Il prof. Liguri ha esposto al presidente Lagorio la situazione economica e finanziaria dell'ente, i programmi svolti e i progetti in elaborazione, preannunciando la consegna di un dettagliato rapporto scritto, e ciò in relazione alle legge 382 che sottopone ad una particolare procedura l'ente Val di Chiana per accertare se fra le attività dell'ente stesso, residuano alcune funzioni che non sono ormai di competenza esclusiva della regione. In caso negativo, l'ente è trasferito alla regione.

In base alla predetta legge 382, la regione entro la metà di novembre è tenuta a rimettere un parere al parlamento e al governo.

Il presidente Lagorio ha ringraziato il prof. Liguri per la sua collaborazione e ha ricordato l'importanza della regione che è quello di acquisire alla propria competenza l'ente di Val di Chiana.

DOMANI A SIENA RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE

SIENA — Domani alle 17,30 nei locali della Federazione di Siena si svolgerà la riunione del Comitato Federale. La riunione continuerà alle ore 21, nell'ordine del giorno l'esame della situazione economica e impegno del partito per l'occupazione (relatore il compagno Alessandro Vigni).

Manifestazione a Pisa dei lavoratori del gruppo Richard Ginori

PISA — Domani mattina i lavoratori degli stabilimenti toscani del gruppo Richard Ginori-Pozzi si riuniranno a Pisa per dare vita ad una manifestazione in difesa del proprio posto di lavoro. Nella stessa giornata si terranno analoghe manifestazioni rivolte a Milano e Latina. Il concentramento per la manifestazione di Pisa è fissato in piazza Guerrazzi alle ore 10; come percorrerà le principali vie cittadine e si concluderà davanti ai locali della ex fabbrica di ceramica pisana in piazza San Michele degli Scalzi, dove parlerà il segretario della FULC nazionale Adriana Alessandrini. Ieri mattina i lavoratori dello stabilimento pisano hanno diffuso un volantino in cui spiegano i motivi della manifestazione.

Al primo posto fra le rivendicazioni nazionali dei lavoratori del gruppo è la richiesta che siano rispettati gli impegni presi al ministero del lavoro per la costruzione di un nuovo stabilimento a Pisa. Nonostante siano ormai passati quasi trent'anni dalla firma di quell'accordo, i lavori di costruzione non sono ancora iniziati. Giovedì prossimo, il sindaco di Pisa ha incaricato l'amministratore delegato del gruppo per tentare di sbloccare la situazione che si è fatta drammatica. Tutte le forze sindacali pisane si sono impegnate pubblicamente a sostenere la lotta dei lavoratori della Richard Ginori.

Situazione difficile anche negli altri stabilimenti toscani del gruppo. A Livorno e a Siena i lavoratori dell'azienda ha interrotto i rapporti con le ditte che appaltavano le pulizie. Tali mansioni sono state attribuite a lavoratori già impegnati nella fabbrica; di fatto — affermano i sindacati — significa una diminuzione dell'attività produttiva.



Vino Doc a Montescudaio

I vini prodotti sulle colline di Montescudaio ed in quelle del circostante comprensorio, hanno ottenuto la «denominazione d'origine controllata» (Doc) sanzionando così il riconoscimento della qualità del prodotto. I produttori hanno già provveduto all'iscrizione nell'albo delle imprese specializzate nel settore. Sono passati circa dieci anni da quando fu presentata la richiesta e fino ad oggi si poteva solo far valere la «denominazione di origine semplice». E tanti ne sono passati da quando Montescudaio organizzò la prima sagra del vino, oggi arrivata alla decima edizione, patrocinata dallo stesso comune che ne elegge il comitato organizzatore. Fin da allora presso l'evento tutte quelle iniziative che con gli anni hanno trasformato la festa del paese in una vera e propria manifestazione che ha fatto passare in secondo piano l'aspetto turistico, anche se molto importante perché tende a valorizzare la collina sotto quell'aspetto, per divenire sempre più una mostra mercato del vino che assume carattere spiccatamente commerciale, collegandosi alla economia della zona. E' quanto ci ha detto l'assessore Pellegrini del comune di Montescudaio.

Sono 110 i produttori vitivinicoli che occupano cento braccia di terreno. La capacità produttiva è di 28 mila ettolitri, del cui 50 per cento si produce a Montescudaio e l'altra metà nel comprensorio al quale aderiscono i produttori dei comuni di Guardistallo, Casale Marittimo e parte di quelli di Castellina M.ma e Montecatini Val di Cecina. Tra gli stessi produttori del sei comuni si è costituito un consorzio di tutela con la capacità di raccogliere il 90 per cento dell'intera produzione. Il vino attualmente viene per la maggior parte venduto a damigiane all'ingrosso e al minuto presso le rispettive aziende. Le due imprese, imbottigliatrici ne lavorano solo una parte.

Il presidente del consorzio, Corrado Dal Piaz, dichiara che il primo atto che il consorzio deve compiere è quello di

stabilire il futuro assetto dei produttori dando vita ad una cantina sociale di tipo cooperativistico, oppure istituire un centro di imbottigliamento fisso che preveda anche alla commercializzazione del prodotto, o un centro mobile che esegua l'imbottigliamento nelle relative aziende. E' un discorso aperto tra i produttori che stanno confrontando le loro idee nel corso di incontri che già hanno iniziato a tenere.

Durante la decima mostra mercato, si è tenuto un convegno sui problemi inerenti alla vitivinicoltura del comprensorio del Doc al quale hanno partecipato oltre ai produttori, i rappresentanti dei comuni interessati, gli assessori provinciali all'agricoltura di Pisa e Livorno, i rappresentanti della Camera di commercio, delle associazioni contadine e dell'ispettorato agrario della provincia di Pisa. E' stato fatto il punto della situazione, ma soprattutto si è inquadrato nella prospettiva, dato che lo sviluppo della viticoltura e quello enotelecnico stanno dando risultati notevoli e verso il quale i produttori agricoli riversano la maggior parte delle energie, considerato che i terreni predisposti a coltura viticola negli ultimi dieci anni rappresentano il 50 per cento dell'intera superficie specializzata.

Ora al consorzio si pone un problema molto importante, dice il compagno Eno Sarti, sindaco di Montescudaio e presidente del comitato organizzatore della mostra: come immettere il vino sul mercato. Stanno lavorando infatti, per la ricerca dei mercati non solo nazionali, reputati insufficienti per accogliere la produzione, ma indirizzati verso quelli del MEZ e degli USA, condizione, ricorda il compagno Sarti, per dare uno sbocco definitivo alla collocazione del prodotto.

Giovanni Nannini

NELLA FOTO: un vigneto toscano

Vivace dibattito con i cittadini a Siena

«Giungla» anche nell'edilizia l'equo canone può eliminarla?

Va evitata ogni «guerra tra poveri» — L'importanza del piano decennale per la casa contemplato dall'accordo a 6

SIENA — Le risposte che il compagno Felice, responsabile della commissione casa e assetto del territorio del comitato regionale del PCI, ha dato ai cittadini presenti alla conferenza che si è tenuta nella sala del Risorgimento del palazzo Comunale di Siena, hanno teso a ricondurre alcuni punti cruciali del complesso e intricato panorama dell'edilizia che si è andato istituendo negli ultimi anni.

Il dibattito sull'equo canone e politica della casa ha avuto vitalità e toni variati.

Come significa la legge sull'equo canone? Quali saranno le sue conseguenze? Dopo l'introduzione del compagno Felice, sono stati questi i quesiti, posti in vario modo e con varie sfaccettature, a caratterizzare il dibattito che ha sostanzialmente rispec-

chiato la natura polivalente del tema casa e la sua conseguente difficoltà ad essere ricondotto ad una linea finalmente unitaria che con l'equo canone si tenta di ricacciare nella «giungla edilizia» del nostro paese.

Non siamo di fronte ad una lotta di tipo bipolare, come il compagno Felice ha più volte ribadito: le grandi immobiliari sono soltanto una componente, e forse neanche la più rilevante, del quadro complessivo. Come tutelare, ad esempio, gli interessi dei piccoli proprietari e al tempo stesso salvare il salario degli operai e dei lavoratori con un affitto adeguato? Il pericolo di una guerra fra poveri risulta evidente.

Ma non si può certamente confidare in uno spontaneismo più o meno partecipativo. Il problema è allora quello di creare una volta approvata la legge sull'equo canone — ha chiesto un cittadino — non c'è il pericolo che il proprietario richieda un supplemento di avere la casa in affitto? Una domanda del genere ha una sua legittimità: lo ha riconosciuto il compagno Felice che ha indicato anche il modo di ovviare a questo tipo di ricatto. L'applicazione di una qualsiasi legge richiede la partecipazione civile e decisa dei cittadini ognuno dei quali si dovrà sentire esecutore in prima persona di ciò che democraticamente è stato stabilito.

«Bisogna abolire gli scatti», ha incrementato l'edilizia pubblica; «più attenzione dei comuni nel concedere licenze»; «c'è chi ha tre case». Tutte conciliazioni che, ma siamo ancora in una casistica che va superata se si vogliono individuare le linee principali attraverso la partecipazione civile e decisa dai particolarismi contraddittori in cui si dibatte e si arena l'effettivo legame delle possibilità reali di intervento allo stato attuale dei fatti.

In questo quadro, uno dei più confusi dell'assetto civile statale, un punto più chiaro è indubbiamente rappresentato dal piano decennale contemplato nell'accordo programmatico dove il problema dell'edilizia trova un ampio respiro uscendo da una sua «particolarità», che ha appunto il suo limite, e acquistando invece una propria «peculiarità» in quel progetto più vasto di cambiamento e di riforma che dovrà investire tutti i settori dello Stato.

Riunione a Montignoso per i danni del nubifragio

FIRENZE — Un esame degli strumenti urbanistici da adottare con urgenza per intervenire a sanare i danni causati dal recente nubifragio, sarà tenuto il giorno 8 nella sala consiliare del comune di Montignoso. All'incontro, promosso dalla Regione, saranno presenti l'assessore all'urbanistica, Giacomo Maccheroni, il vice presidente dell'assemblea Area.

Indetta un'assemblea unitaria

Presto nella Lega i giovani disoccupati della Valdinievole

La segreteria del consiglio nazionale di zona ha esaminato le iniziative per trovare sbocchi occupazionali - 560 in lista d'attesa

PISTOIA — Il problema dell'occupazione giovanile è prioritario nelle discussioni delle organizzazioni sindacali della provincia pistoiese. La segreteria del consiglio unitario sindacale di zona della Valdinievole (CGIL-CISL-UIL) ha esaminato le iniziative che dovranno essere prese per l'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro dei 561 giovani disoccupati e inoccupati iscritti nelle liste speciali della Valdinievole. Proprio il numero degli iscritti ha messo in evidenza sia la positiva risposta alla legge, sia allo stesso tempo ha posto al movimento sindacale compiti complessi e impegnativi perché l'aspettativa non vada delusa. I 561 giovani della Valdinievole vivono in una realtà particolarmente colpita nell'occupazione.



Una recente manifestazione di giovani disoccupati

i sindacati di categoria e le strutture di base del consiglio di zona, momenti capaci di aprire vertenze a livello di comprensorio nei settori dell'industria e in modo particolare in quelli alimentare, cartotecnico, dell'abbigliamento in genere e calzaturiero, per reclamare la piena applicazione degli accordi esistenti.

Nella prosecuzione dell'analisi di ricerca dei momenti di intervento, per l'occupazione giovanile vengono indicati anche l'utilizzazione e l'ampliamento dei progetti speciali elaborati dagli enti locali della Valdinievole. Con queste indicazioni, il comitato unitario sindacale di zona della Valdinievole ha deciso di convocare i giovani con la partecipazione delle strutture di base del sindacato, per costituire le leghe giovanili.

federazione CGIL-CISL-UIL, tramite il consiglio sindacale della Valdinievole. La segreteria sottolinea anche la necessità che queste iniziative debbano essere sostenute da adeguate forme di lotta che dovranno essere sviluppate in modo particolare a livello di territorio, per imporre alle controparti padronali il rispetto e l'applicazione della legge.

• OGGI CONCERTO A SIENA
SIENA — Al palazzo Chigi Saracini, in via di Città 89, si terrà stasera alle 21,30 un concerto del «Morbiter Quartet» (Quartetto d'archi dell'opera di Stato di Berlino) organizzato dalla Accademia musicale Chigiana. Sono in programma pezzi di Sciozakovic e di Beethoven. L'ingresso costa L. 1.000, le poltrone 2500.

calvizie? cetrin ... naturalmente

applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute

per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 21.78.19

cetrin
FIRENZE - VIA VECCHIETTI N. 13

indirizzi utili

«LA MINERALE»
SERVIZIO A DOMICILIO
Conc. Ferrarelle - Levissima
Birra - Oli - Vini - Liquori - Acque Curative
PISA - VIA LENIN, 234 - TEL. 890.633

GRAFICA ZANNINI
Tipografia industriale - Depilanti - Poster
ZONA INDUSTRIALE - OSPEDALETTO (PISA)
TEL. (050) 982.064

Italtourist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

VITTADELLO s.p.a. COMUNICA

A seguito dei danni subiti nel corso della manifestazione di sabato 1° ottobre c.m., nel negozio di Firenze - via Brunelleschi, la VITTADELLO S.p.A. avverte la sua spettabile clientela che da oggi il negozio è completamente ripristinato e funzionale, quindi in grado di poter soddisfare le richieste di tutta l'affezionata clientela - in tutti i settori dell'abbigliamento - con le ultime novità autunno - inverno 1977 - 78 (per Uomo, Donna e Bambini). Vi ricordiamo inoltre il nostro reparto giocattoli, completamente riassortito di tutti i nuovi giochi.

VITTADELLO
Vi attende fin d'ora nei suoi negozi di:
FIRENZE - Via Brunelleschi - Via Borgo S. Lorenzo
PRATO - Via C. Guasti - Via Bancheoli

THE BRITISH INSTITUTE OFF FLORENCE

2. Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE

SEDE UNICA

12 OTTOBRE
Inizio del
Corsi di lingua INGLESE

LETTERARI
COMMERCIALI
PRACTICI
ANTIMERIDIANI
POMERIDIANI SERALI

Corsi speciali
per studenti universitari, liceali e scuola media.

CLASSI PER BAMBINI

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 267171 - 211460